



" IL POPOLO "

DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA - ONLINE

NUMERO 8 - ANNO II - SABATO 22 marzo 2008

Direttore Responsabile Angelo Sandri - <angelo.sandri@ilpopolo.info>

www.ilpopolo.it - www.ilpopolo-online.it

NULLITA' DELLE ELEZIONI POLITICHE 2008

A cura dell'On. Avv. Alfonso Luigi Marra

Un tanto stante la palese e notoria violazione del criterio di rappresentatività democratica tassativamente previsto dagli articoli 1 e 51 della Costituzione per l'essere stati i deputati e senatori di Forza Italia illecitamente scelti personalmente da Berlusconi.

Contando che avvocati, magistrati e giuristi nazionali ed internazionali si attivino, e seguano poi le azioni in sede giudiziaria, costituzionale e non, siamo in sostanza di fronte ad un Parlamento tecnicamente illecito ancorché eletto attraverso il voto.

E' infatti notoria l'illiceità della situazione di fatto creatasi, sicuramente in Forza Italia, per violazione degli artt. 1 e 51 della Costituzione. Articoli 1 e 51 violati perché il primo dispone che "La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.", ed il secondo che: "Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza".

L'attuale legge elettorale già pone cioè, di per sé, problemi di costituzionalità perché sottrae all'elettorato la scelta dei parlamentari.

Quel che però rende costituzionalmente illecito l'operato di Forza Italia è che, non sussistendo in essa alcuna democrazia interna, le centinaia di parlamentari eletti sono frutto delle personali decisioni di Berlusconi.

In passato, in definitiva, vigeva un universale congressualismo, per cui, dalla Democrazia Cristiana al Partito Comunista, tutto avveniva mediante congressi che eleggevano dalle segreterie delle Sezioni fino alle nazionali, che eleggevano poi, ai vari livelli territoriali, i comitati elettorali che, a quel punto, alto o basso che fosse il livello di civiltà del Paese, lo esprimevano.

Complessi meccanismi ai quali in Forza Italia si è sostituita la volontà di un singolo che, con una penna e un foglio in mano, ha scritto la lista degli uomini che comporranno la maggioranza che governerà il Paese o, a limite, l'opposizione. Una situazione persino descritta analiticamente dalla inconsapevole Alessandra Mussolini, la quale, per televisione, senza rendersi conto della gravità di quello che stava dicendo, ha narrato il modo in cui è avvenuta la formulazione del "listone" PDL, indicando

invero quale “ieratico” plenipotenziario quel tal Bondi, che rappresenta solo Berlusconi.

Sistemi che hanno in un modo o nell’altro pervaso anche altre forze, ma nei comportamenti c’è uno stadio qualitativo e quantitativo dal quale in poi si ha il superamento della liceità.. Una liceità quindi a rischio anche nelle altre forze e nel centro sinistra, ma che in Forza Italia, e pertanto nel PDL, è stata travolta.

Un sistema nel quale, siccome i “responsabili” nominati da Berlusconi devono pur avere qualcosa in cambio della loro “dedizione”, viene loro data la possibilità di proporre i candidati, per cui Berlusconi, dopo aver nominato parlamentari gli uomini individuati da lui direttamente, ne ha ammesso altri proposti da questo o quello, purché funzionali alle sue logiche. Un sistema che aggiunge all’illiceità costituzionale quella penale perché come tutti sanno i soggetti abilitati al ruolo di

“presentatori” dei candidati si sono dati, del resto ovviamente, al commercio dei seggi.

Fermo restando che pagare non basta (lo avrei fatto io stesso, se fosse stato possibile, pur di poter cambiare le istituzioni dall’interno), perché Berlusconi si astraie sì dai traffici estorsivi dei suoi “presentatori”, ma accoglie solo le proposte di suo gradimento.

Né le svariate illiceità di cui a questi comportamenti sono sanabili con il voto, non potendo ciò che è previsto come illecito essere oggetto di voto, senza contare che, quando si pongano in essere stadi della fraudolenza di rilevanza giuridica per indurre in errore la collettività, il voto perde di fatto la sua valenza di indicatore del livello di gradimento popolare. Cose illecite che spero vengano approfondite, perché quando il giudizio si sarà consolidato, sarà giocoforza sciogliere queste pseudo-Camere e andare a nuove elezioni con una diversa legge.

G\DOC\1593 - n. 151 - 17.3.08 - www.marra.it - Diffusione via e-mail. Distribuzione cartacea al pubblico con 70.000 copie tra Roma e Napoli. Inviata per posta ai parlamentari italiani, europei, Magistrati, Corte Costituzionale, Cassazione, TAR Campania e Lazio, Consiglio di Stato, Corte dei conti, CSM; Commissioni Tributarie.

**VISITATE E FATE VISITARE IL SITO INTERNET
UFFICIALE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA**

< www.democraziacristianaonline.info >

**ALLA DATA DEL 20 MARZO 2008 IL SITO HA
RAGGIUNTO I 492.000 CONTATTI (da gennaio 2007)**

**La redazione de “IL POPOLO” della Democrazia
Cristiana - Online è lieta di formulare a tutti i suoi
lettori i più cordiali auguri di BUONA PASQUA !**

LA DEMOCRAZIA CRISTIANA ATTACCA BERLUSCONI ED IL "POPOLO DELLE LIBERTÀ": SONO IN PERFETTA MALAFEDE !

Suscita apprensione la notizia che la scelta della data del 13 aprile, per il voto delle elezioni politiche, in alternativa a quella del 6 aprile, non sia stata affatto casuale. Votando il 6 aprile infatti i parlamentari alla prima legislatura non rieletti non avrebbero maturato la pensione. Votando invece come stabilito dal Consiglio dei Ministri il 13 aprile, ovvero una settimana dopo, anche loro acquisiranno la pensione parlamentare. E' quanto dichiara Angelo Sandri, Segretario politico nazionale della Democrazia Cristiana e candidato nelle file dell'Unione di Centro nella circoscrizione elettorale del Friuli Venezia Giulia.

<< Alla luce di un tanto - dichiara Angelo Sandri - appare piuttosto beffarda la scelta dell'election day finalizzata a ridurre - così si diceva - i costi della politica italiana.

In realtà quello che si vuole ridurre in Italia è soltanto la democrazia se è vero com'è vero che anticipare in termini così affrettati anche il

voto nelle amministrazioni locali, ne ha annientato di fatto la rilevanza visto il precipuo interesse di tutti verso le elezioni politiche.

Il che ovviamente si sposa con una legge elettorale truffa che ha annientato il concetto di sovranità popolare (come tutti avevano osservato dal 2006 ad oggi) impedendo all'elettore di votare i parlamentari eletti e la cui scelta è dipesa solo dalla volontà di alcuni monarchi (sette/otto al massimo) che hanno deciso aprioristicamente l'esito del voto.

E per completare il quadro il buon Berlusconi anticipa che tra i primi provvedimenti che intende prendere ci sarà di azzerare la "par condicio" che chiaramente disturba il suo progetto egemonico ben poco improntato a quei principi di libertà che spesso sbandiera in perfetta malafede. Difficile non cogliere in proposito un connubio berlusco-veltroniano come già altre volte sottolineato nel corso di questa campagna elettorale. >>

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ENERGETICO NAZIONALE

A cura del Prof. Achille RENZETTI

Responsabile naz.le Dipartimento Ambiente, Energia e Territorio della D.C.

LA SITUAZIONE EUROPEA: L'energia nell'Unione Europea

L'attenzione dell'opinione pubblica mondiale ai problemi energetici ed ambientali, è molto aumentata specialmente in questi ultimi anni. Si avverte con maggiore frequenza, la partecipazione e la condivisione della gente nella scelta degli interventi sulle modalità di consumo delle risorse energetiche, tutto questo per garantire alle generazioni future un equilibrato e duraturo sviluppo del nostro pianeta, ricordandoci di non fare scempio del creato di Dio.

La pessimistica dichiarazione dell'Aie (Agenzia internazionale dell'energia), sulle previsioni a medio termine 2007-2012 è categorica: nei prossimi anni la spinta del rincaro del gas e petrolio con tutta probabilità è destinata a salire. L'aumento della domanda mondiale di petrolio arriverà a 96 milioni di barile al giorno entro il 2012, rispetto agli attuali 86 milioni. Secondo le previsioni sarà più rapida nei paesi asiatici e mediorientali. L'Unione Europea recentemente ha varato una serie di provvedimenti che indicano la strada da percorrere da qui al 2020 (cinque volte 20), per contrastare sia l'effetto serra, che la dipendenza energetica dai prodotti petroliferi:

RISPARMIARE il 20% dell'energia attraverso l'uso razionale e l'efficienza energetica.
RIDURRE del 20% le emissioni responsabili dell'effetto serra, in particolar modo la CO2.
PRODURRE almeno il 20% di energia primaria da fonti rinnovabili.

Una grande sfida ci attende e tutti i paesi dell'Unione, compresa l'Italia, si sono trovati d'accordo nel rilanciare la nostra competitività a salvaguardia dell'economia. L'industria dopo decenni di stagnazione, ha ripreso a finanziare i programmi di ricerca finalizzati alle rinnovabili. Sicuramente l'iniziativa può rappresentare un motore di sviluppo, di occupazione e di minore dipendenza energetica da prodotti petroliferi per il nostro Paese. Tutto questo ci viene confermato dalla Germania, Spagna e Danimarca che hanno avuto la lungimiranza politica di partire prima di noi.

SITUAZIONE ITALIANA: Il quadro complessivo.

Il bilancio energetico dell'Italia dipende dall'importazione di fonti energetiche che ha raggiunto 82% del proprio fabbisogno, con una spesa annua che nel 2004 ha superato abbondantemente i 30 miliardi di euro. La situazione è ancora più grave nel sistema elettrico (senza dimenticare il blackout del 28 Settembre del 2003 che ha lasciato al buio l'intero Paese e con il rischio reale che l'evento possa ripetersi), dove la dipendenza raggiunge l'84%.

Da quando detto, si evince la grande difficoltà del sistema industriale dell'Italia di competere sui mercati internazionali. Oggi l'Italia per produrre energia elettrica brucia più petrolio di quello impiegato per lo stesso scopo per tutti gli altri paesi europei messi insieme (8000 litri al secondo).

Secondo il Ministero dell'Ambiente, attuare il protocollo di Kyoto costerebbe all'Italia 360 dollari per abitante, contro i 5 della Germania (33% nucleare) e i 3 della Francia (78% nucleare).

La scelta fatta dall'Italia (unico paese al mondo ad aver chiuso dalla sera alla mattina i propri impianti tramite referendum), rinunciando completamente al nucleare, scelta rispettabilissima, ma in netto contrasto con le scelte fatte da tutti gli altri paesi industriali avanzati, ha prodotto la dispersione di un investimento valutabile in 60 miliardi di euro, sono lussi che a distanza si pagano a caro prezzo. La progressiva riduzione delle risorse petrolifere e il conseguente aumento del prezzo del greggio impongono a rivedere le scelte politiche degli ultimi decenni, mettendo seriamente mano al problema, affidando l'incarico a persone altamente qualificate per sviluppare un concreto e nuovo Piano Energetico Nazionale. Il piano si pone l'obiettivo di definire le condizioni idonee allo sviluppo di un sistema energetico nazionale, senza dimenticare che la strada dell'energia rinnovabile è da seguire e potenziare, insieme all'uso razionale dell'energia, all'efficienza energetica, lo sviluppo sostenibile, la salvaguardia delle foreste per l'assorbimento del CO2, senza dimenticare il mercato del biodiesel che toccherà i 10 miliardi di euro nel 2013 e..... non ultimo per quello che ne rimane dei nostri impianti, ripensare al nucleare di casa nostra che rispetto a tanti altri funzionanti nel mondo, sono ancora moderni e competitivi.

BCS - BORRELLO CENTRO SERVIZI - ROMA
COME STAMPARE SENZA PLOTTER RISPARMIA IL 70 %
PER STAMPARE ON-LINE I TUOI PROGETTI
< www.iPlott.com > NUMERO VERDE 800527644

QUESTIONE MORALE: COSTI E PRIVILEGI DEI PARLAMENTARI ITALIANI

Avv. Antonino Magistro - Milano

In questi giorni, si è innescata una polemica tra le Forze Politiche in campo, circa l'aumento di stipendio per i Parlamentari di Euro 1.135,00 al mese. Stranamente il Parlamento ha votato all'unanimità, senza astensioni, tale aumento di stipendio, anche se poi la mozione è stata diplomaticamente camuffata, in modo da non risultare ufficialmente nei verbali.

I privilegi: telefono cellulare, viaggi aerei nazionali, treni, autobus, traghetti, metropolitana, cinema, teatri, spese postali, autostrade, palestre, piscine, ristoranti, cliniche, taxi, assicurazioni infortuni, assicurazioni decesso, auto blu con autista, buvette della Camera, barberia, ristoranti di Montecitorio e Palazzo Madama, sconti per acquisti di beni voluttuari, rimborsi, diarie ed indennità varie, sono uno schiaffo alla disperazione dei nostri disoccupati e pensionati.

Alcuni importanti giornali stranieri, hanno pubblicato a più riprese, come i nostri rappresentanti parlamentari siano dei privilegiati rispetto al loro ruolo ed alla loro funzione, che dovrebbe rappresentare, una funzione dagli alti contenuti morali e più che un lavoro, essere qualificato come missione.

Stipendi – indennità - diarie: Stipendio mensile € 19.150,00: stipendio base €9.980,00, Portaborse € 4.030,00 (generalmente parenti o familiari), rimborso spese affitto € 2.900,00, indennità di carica tra € 335 ed € 6.455,00, rimborso trimestrale di Euro 3. 323,00 per i Deputati che devono percorrere fino a 100 Km per raggiungere l'aeroporto, Euro 3.995,00 per chi deve percorrere più di 100 km, inoltre un bonus annuale di 3.100,00 Euro per tutti i Parlamentari che intendono recarsi all'estero per la propria attività o per ragioni di studio. Non ultimo il privilegio di avere diritto ad una pensione straordinaria ed eccezionale denominata “ Vitalizio”, che addirittura si matura dopo aver ” lavorato “ per meno di una legislatura tra nuova

e vecchia normativa l'età pensionabile utilizzando i meccanismi di recupero degli anni di mandato accumulati ed il minimo richiesto diventano di 50 anni o 60 anni.

Basterebbe cancellare questi privilegi e queste spese per un anno per contribuire seriamente al contenimento della Spesa Pubblica e al risanamento del bilancio dello Stato. Quindi il principio che la politica deve essere un servizio da rendere alla collettività, via via modificato fino ai giorni d'oggi e che il pubblico denaro va ben speso ed utilizzato nell'interesse dei contribuenti, è un principio che trova difficile comprensione. I proclami e gli slogan elettorali “ bisogna ridurre i costi della Politica”, “ bisogna tagliare il numero dei Parlamentari”, “ bisogna ridurre gli sprechi della macchina dello Stato” ecc. ecc. sono solo suggestive proclamazioni dalla chiara volontà di chi in tutti questi anni non ha ritenuto, di mettere mano alle riforme dichiarate.

Purtroppo non ci sono più i politici dalla statura di De Gasperi, Dossetti , De Nicola, Lazzati, La Pira, Pertini, Togliatti, Nenni, la Malfa, Leone, Fanfani, Amendola, Spadolini, Andreotti, Cossiga, e il Grande MORO, eroe di questo Stato, e tanti altri che si dedicavano alla politica come missione vivendo dal dopo guerra agli anni settanta in condizioni poco più che onorevoli. Moralizzare la politica, rendere alto il contenuto della missione rappresentativa ed elettiva significa adeguarsi ai tempi e viverli in sintonia.

I bilanci parlamentari dei palazzi sono sotto gli occhi di tutti, e denotano come negli anni è continuata la Politica degli sprechi e della sobrietà a tutti i costi. Fare confronti con i colleghi di altri paesi europei non fa che accrescere quel sentimento di frustrazione e a volte di arrabbiatura, da parte di quanti, non riescono a raggiungere il 20 del mese, con i loro salari, stipendi, pensioni, rendite. A questi

sprechi si aggiungano i costi sempre più lievitanti per la gestione, l'amministrazione, le ristrutturazioni, la manutenzione ordinaria e quant'altro occorre ai beni "Palazzi della Politica". Sprechi e ancora sprechi.

Come spiegare al pensionato sociale o alla casalinga economica o al precario o ancor più al disoccupato che purtroppo questi sono i costi della politica? Come spiegare a quanti vivono il dramma della povertà che i rimborsi elettorali di per sé impiegati in opere pubbliche al servizio del cittadino potrebbero migliorare le loro condizioni? Come spiegare agli sfrattati, ai poveri, ai malati, ai diversamente abili, agli emarginati che i nostri politici si stanno occupando di loro?

Come spiegare alle famiglie che la vita è bella e va vissuta comunque? Ciò che mi riesce più facile spiegare è che siamo ormai giunti al completo degrado dei costumi e dei valori, tante sono le contraddizioni della nostra società e del nostro tempo. Non è demagogia denunciare che l'allontanamento della gente dalla politica sta aumentando giorno dopo giorno. La situazione economica internazionale, quella europea e l'ancor più asfittica precaria situazione del nostro Paese ci impone di riflettere e fare importantissime scelte di coraggio ma con il cuore. Non basta enunciare formule empiriche in campagna elettorale, bisogna da subito pensare ad un nuovo modo di fare politica, cancellare l'esperienza negativa degli ultimi trent'anni, rifondare una nuova Repubblica, basata su equità, libertà, solidarietà, democrazia e giustizia. Il Popolo Italiano si aspetta da queste elezioni l'inizio di un radicale cambiamento sia nel modo di fare politica, che nei tempi di soluzione dei problemi.

Personalmente ho studiato alcuni interventi immediati da attuarsi nella politica economica, non distanti dal pensiero socio-politico ed economico dell'On. Tremonti, che facciano sì che si possano sviluppare alcuni settori della nostra economia, quali il turismo, l'agricoltura, la zootecnia, le arti e i mestieri, l'artigianato e

tutte quelle attività che andrebbero incentivate e promosse da politiche mirate, in quanto rappresentano, con le piccole e medie imprese la struttura portante dell'economia del nostro Paese. Un ritorno, insomma, agli anni in cui si stava meglio di come si sta oggi, dove il futuro, il progresso erano legittime aspirazioni, e non come oggi che le stesse parole evocano pensieri cupi e tristi. Il consumismo sfrenato, il capitalismo disordinato, le regole di mercati malati hanno creato in questi ultimi anni una situazione grave ed insopportabile, sotto gli occhi di tutti, dobbiamo necessariamente riflettere su quali siano gli strumenti incisivi per intervenire velocemente e determinatamente per uscire da questa situazione.

Il lavoro, la salute, la sicurezza, la casa, un reddito adeguato, un'equità fiscale, un futuro, un paese diverso dove la questione morale non sia più una questione, interventi strutturali, la questione meridionale finalmente risolta, condizioni di vita per tutti dignitose e onorevoli, questo chiede la gente ai futuri Governanti. Durante il mio impegno politico di questi ultimi mesi e nei miei viaggi a Roma, ho incontrato, movimenti politici, partiti minori, associazioni e società civile, partiti uscenti e dell'arco costituzionale, mi sono confrontato con i responsabili e con i leader spaesati e rammaricati per come si vivesse la tornata elettorale attuale. Ho fatto tesoro dei consigli di un grande comico che mi ha detto "chi vincerà queste elezioni avrà perso perché tante e tali sono le problematiche di questo paese, che non sarà facile sistemarle e comunque sarà impopolare fare scelte drastiche. Un altro consiglio è stato quello di non candidarmi ora con questa legge elettorale, dove i candidati vengono scelti dalle segreterie dei partiti e non dagli elettori direttamente.

Un altro consiglio è stato quello che la Democrazia, quella vera, deve partire dal basso, infatti il suo progetto è quello che i giovani e i volti nuovi della politica, quella nuova, fatta di linfe vitali e nuovi protagonisti impegnati, scenda in campo a partire dai Comuni più piccoli

via via alle Province, alle Regioni fino ad arrivare alle Camere, per rappresentare meglio i cittadini secondo un nuovo modo di rappresentanza elettiva. Un altro consiglio è stato quello che i tempi per affrontare i grandi temi della politica ambientale non pare siano maturi. Debbo riconoscere che BEPPE GRILLO aveva ragione, non sarà certo questo parlamento che uscirà dalle urne il 15 aprile, che sarà legittimato ad affrontare i numerosi problemi che ci attraversano. Caro Beppe con il tuo blog e con le tue apparizioni hai risvegliato la coscienza di tante persone che pervase da rassegnazione, impotenza e qualunquismo hanno ritrovato l'orgoglio, sopito a lungo, di essere Italiani prima e cittadini del mondo dopo. Mi appello a

quanti uomini e donne di buona volontà vorranno creare i presupposti per cambiare qualcosa nel nostro Paese per loro, per i loro cari, e per i loro figli, affinché si possa nei prossimi dieci anni poter affermare che l'Italia non è solo il paese della pizza, del mandolino e di pulcinella, ma è soprattutto il Paese di Marconi, Fogazzaro, Garibaldi, Cristoforo Colombo, Michelangelo Buonarroti, Raffaello Sanzio, Niccolò Machiavelli. Un Paese che deve tornare ai fasti e allo splendore del passato, e non un paese che in Europa ha raggiunto la posizione di fanalino di coda. Nel nome del Popolo Italiano lavoriamo tutti insieme per costruire le condizioni di un futuro migliore.

GLI STUDENTI DI ROMA SI SONO PRONUNCIATI CONTRO LA LISTA NERA DEI PROFESSORI EBREI

di Rita Cautela < rita.cautela@donline.info >

“Contro ogni integralismo per la libertà di espressione”, questo lo slogan voluto dagli studenti delle università romane per il convegno tenutosi nei giorni scorsi presso la “Sala delle Colonne” della Università Luiss “Guido Carli”, a voler mostrare il proprio sdegno per la pubblicazione su un blog della lista di una presunta lobby di professori ebrei scoperta la scorsa settimana.

Presenti al convegno alcuni dei “nominati” si sono espressi sulla vicenda. Ne è emerso uno sguardo d'insieme non allarmista, ma al contempo sdegnato e a tratti incredulo per l'ennesimo episodio di intolleranza. Se dalle fila delle rappresentanze studentesche e dal rettore stesso della Luiss Guido Carli, Massimo Egidi, si avverte un sentimento di allerta nel difendere valori di valenza costituzionale quali la libertà, la democrazia, la tolleranza, quando la parola passa ai diretti interessati i punti di vista sulla vicenda si fanno discordanti. Il professor Gilberto Corbellini si è dichiarato perplesso sull'importanza da dare alla vicenda, invitando a “tarare i sistemi d'allarme”: in una società globalizzata come la nostra il flusso di informazioni che viaggia attraverso internet è un fenomeno quasi incontrollabile ed è un passo azzardato fare paragoni con l'antisemitismo di matrice nazista.

Il professo Maffettone ha offerto una cornice ironica alla vicenda, definita come l'ennesimo episodio di ricerca della celebrità. Il più allarmato di tutti è stato il professor Pellicani e che ha parlato di antisemitismo mai sopito. Gli ha fatto eco Zouhir Louassini, giornalista Rai. Nelle sue parole un monito a non dare per scontata la democrazia: per creare una convivenza reale bisogna essere responsabili. Libertà è responsabilità e viceversa. Presente in sala anche Tobia Zevi, presidente dell'Unione Giovani Ebrei In Italia, il quale ha sottolineato come oggi la figura dell'ebreo sia il risultato di una nuova equazione che lo ha trasformato da vittima in carnefice. La conclusione del dibattito è stata affidata al professor David McNaghy, il vero scopritore della lista nera su internet, che ha invitato a non confrontarsi con archetipi, ma con “le persone reali che sono molto più belle di quelle immaginarie. Del resto anche Shackspeare diceva che la Terra è più ricca del cielo”

PATRIZIA VRENNA VICE-SEGRETARIO POLITICO NAZIONALE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

L'Avv. **Patrizia Vrenna**, di Milano, attuale Segretario regionale della Democrazia Cristiana della Lombardia, è stata nominata Vice-Segretario nazionale della D.C.

La nomina le è stata conferita dal Segretario politico nazionale della D.C. **Angelo Sandri**, di concerto con il Presidente nazionale **Silvio Fregonese** e sentita la dirigenza nazionale del partito dello scudocrociato.

Nata a Crotone il 7 novembre 1956, da molti anni risiede e lavora a Milano. Laureata in giurisprudenza dirige il comparto amministrativo di una importante azienda milanese. Tra le più attive protagoniste del rilancio politico ed organizzativo della Democrazia Cristiana in regione Lombardia, ha ricoperto in precedenza vari incarichi tra cui quello di Segretario politico della D.C. di Milano e di Vice-Segretario provinciale della D.C. milanese. E' tuttora Responsabile nazionale del Dipartimento pari Opportunità della Democrazia Cristiana, nonché

componente della Direzione nazionale e dell'Ufficio politico del partito.

Si affianca nel ruolo di Vice-Segretario politico nazionale della Democrazia Cristiana al dott. **Paolo Majolino** (Rimini) ed alla dott.ssa **Dora Cirulli** (Roma).



Il Vice-Segretario nazionale della Democrazia Cristiana Avv. Patrizia Vrenna, di Milano.

LA DEMOCRAZIA CRISTIANA APPOGGIA L'UNIONE DI CENTRO: CON CANDIDATO PREMIER PIER FERDINANDO CASINI

Disco verde da parte del Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana - riunitosi -ieri a Roma con la presidenza di Silvio Fregonese - all'intesa elettorale con l'Unione di Centro che candida a Premier Pier Ferdinando Casini per le prossime elezioni politiche del 13-14 aprile 2008.

E' stata infatti approvata a larghissima maggioranza dal "parlamentino" della D.C. la relazione del Segretario politico nazionale Angelo Sandri nella quale si spiegavano le ragioni politiche dell'accordo siglato nei giorni scorsi con l'UDC, e che vede anche la Democrazia Cristiana prendere parte al progetto politico di una Costituente di Centro assieme all'UDC, alla Rosa Bianca e a tutte quelle forze centriste disponibili a partecipare ad un progetto che veda il rilancio del centro come ambito in cui si difendono realmente i valori della libertà e della democrazia e non come semplice luogo geometrico o punto di incontro tra coloro che combattono gli opposti estremismi che pur tanti danni stanno facendo al nostro Paese. Molte le voci di protesta e di preoccupazione per l'impovertimento delle libertà democratiche a cui stiamo assistendo e per una

legge elettorale liberticida con cui si andrà a votare il prossimo 13-14 aprile 2008. Una legge elettorale che di fatto ha espropriato il popolo italiano della possibilità di eleggere i parlamentari che sono stati invece scelti da non più di sette/otto persone con dei criteri del tutto discutibili ed improntati a concetti di pedissequa fedeltà al leader di partito, se non in base a principi ancor più inconfessabili. Questo verticismo assoluto e ben poco democratico stride con quei principi di libertà sbandierati da talune forze politiche. La preoccupazione espressa dal Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana è che invece si è imboccata la strada inversa e che la sovranità popolare viene messa pesantemente in discussione e contraddetta da una legge elettorale iniqua e perversa, criticata da tutti in questi ultimi due anni ed ora, per ragioni di convenienza più che evidenti, si fa passare per utile e tollerabile.

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA
FRANCESCO COMELLINI - Cell. 349-0083494 - Cell. 346-1525495

COSTRUIAMO INSIEME LA CASA COMUNE DEI CENTRISTI

Carissimo Segretario, voglio innanzitutto complimentarmi con Lei per il notevole sforzo che sta conducendo in direzione della realizzazione di una "nuova casa comune" per tutti quei centristi che, come me, ritengono ormai giunto il momento di partecipare con più forza alle scelte del paese. Questo bipolarismo muscolare forse un risultato lo ha prodotto: ha risvegliato in tanti di noi l'orgoglio di appartenere ad una concezione della politica diversa dagli altri schieramenti presenti nel panorama italiano. Noi vogliamo dare l'apporto per il governo del paese, non per la demonizzazione dell'uno o dell'altro; vogliamo parlare di programmi, non di chi è più telegenico; vogliamo che tutti possano aspirare alla realizzazione dei propri sogni.

Io non sono un democristiano della prima ora (avendo avuto altre esperienze fino a quella più recente dell'Udeur), nè sono stato folgorato sulla via di Damasco (la mia riflessione è stata lunga e ragionata, non sofferta però). Ritengo che il Paese abbia bisogno di gente che voglia confrontarsi con i problemi quotidiani, che voglia stare a contatto con i cittadini e non chiuderli fuori dalle porte del Palazzo. Ma per fare questo dobbiamo ritrovare l'unità dei moderati, dobbiamo fare in modo di avere referenti nelle varie istituzioni, dobbiamo poter dare risposte ai cittadini, traditi dalla politica e dagli affari che ruotano intorno ad essa. Ecco perchè sono stato felice nell'apprendere che anche la Democrazia Cristiana ha portato a termine un accordo con l'Unione di Centro. Dobbiamo ritrovarci tutti, assieme, per realizzare un forte soggetto politico in grado di cambiare le sorti dell'Italia. Il nostro gruppo è con voi e con tutti gli amici. Con stima.

Marcello Mellozzi - Giulianova (TE)

AVANTI TUTTA CON IL CENTRO !

Da uomo della Democrazia Cristiana dal 2002 ad oggi e da fondatore della Rosa Bianca non posso che essere felice ... Avanti tutta! Il CENTRO serve all'Italia prima che a noi.

Gianmario Ferramonti - Milano

CONSULTA IL SITO INTERNET: www.chiesacattolica.it

APPOGGIO DALL'ASSOCIAZIONE "VITTIME DELLA STRADA"

Carissimo Sandri, da tempo ero in attesa di una scelta seria ed audace da parte tua e della Democrazia Cristiana. Finalmente l'hai fatta e mi trovi pienamente d'accordo! Avrai il mio appoggio e quello della mia Associazione delle vittime della strada, di cui sono vice Presidente nazionale. Cordiali saluti.

Prof. Antonio Lerario - Roma

LA GUERRA DEI FAX

Il Segretario nazionale della Democrazia Cristiana Angelo Sandri, candidato alla prossime elezioni politiche alla Camera dei Deputati nella circoscrizione elettorale del Friuli Venezia Giulia (nelle lista dell'Unione di Centro con candidato premier l'On. Pierferdinando Casini) è oggetto di una singolare "querelle". Sta ricevendo infatti decine di telefonate di protesta da varie parti d'Italia per l'invio di fax - si sostiene inviati proprio da Sandri - in maniera ripetuta e continuata, creando così disagio e malumori. E' chiaro - afferma Sandri - che si tratta di una forma di disturbo da parte dei soliti ignoti che tende a mettermi in cattiva luce. Oltretutto i fax vengono inviati da un numero anonimo mentre il fax del mio ufficio espone il numero telefonico del mittente per la certificazione dell'invio. << Inviati inopportuni - dichiara Sandri - mi sono stati segnalati nel Lazio, in Calabria, Campania, Puglia, Sicilia ed in molte altre parti d'Italia. Un signore di Roma (di cui non indico il numero telefonico) ha ricevuto fax per tutta la notte ed anche il Tribunale amministrativo regionale della Calabria si è lamentato per l'invio assai copioso di "documentazione" indesiderata. >>

Angelo Sandri si è immediatamente rivolto alla locale stazione dei Carabinieri per una denuncia contro ignoti.



DNR COMPUTER - Via Marcuzzi 35 - Cervignano del Fr. (UD)

TEL/FAX 0431-371406 CELL. 349-872 1365 P. IVA 02196540302

e-mail: info@dnrcomputer.it url: www.dnrcomputer.it

ERNESTO GUIDA DI GENOVA NUOVO DELEGATO NAZIONALE DEL MOVIMENTO ANZIANI DELLA D.C.

Il Dott. **Ernesto Guida**, di Genova, è il nuovo Delegato nazionale del Movimento Anziani della Democrazia Cristiana. La nomina gli è stata conferita nei giorni scorsi dal Segretario politico nazionale D.C. **Angelo Sandri**, di concerto con il Presidente nazionale D.C. **Silvio Fregonese**, sentita la dirigenza nazionale del partito.

Succede nella carica al rag. Vito Rodio, di Bari, recentemente eletto alla guida della Democrazia Cristiana della Puglia nel corso del XXVIII Congresso regionale della D.C. Puglia, svoltosi a febbraio nel capoluogo pugliese. Ernesto Guida era già il Vice-Delegato nazionale del Movimento Anziani della D.C.

Settantacinquenne, in pensione, Ernesto Guida è persona molto stimata ed intraprendente, con contatti su tutto il territorio nazionale ed in particolare con la Calabria ed il Lazio. Si è dimostrato molto attivo nel rilancio politico ed organizzativo della Democrazia Cristiana ed è

tuttora componente del Consiglio nazionale e della Direzione nazionale del partito. In ragione del nuovo incarico entrerà ora a far parte anche dell'Ufficio politico della D.C.



Il nuovo Delegato Nazionale del Movimento Anziani D.C. dott. Ernesto Guida, di Genova.

SABATO 29 MARZO 2008 A GORGONZOLA (MI) PRESENTAZIONE DELLA LISTA MODERATI - UDC

Sabato 29 marzo 2008 alle ore 10.30 c/o Innovazione è Futuro, in via Marconi, 5, scala A, a Gorgonzola (MI) avrà luogo la presentazione della Lista di candidati < LISTA MODERATI - UDC > all'interno della quale è presente anche la candidatura dell'Avv. PATRIZIA VRENNA, Segretario regionale della Democrazia Cristiana Lombardia e Vice-Segretario nazionale D.C.

LISTA MODERATI – UDC

1. DI CARA GIANDONATO, consulente del lavoro, 44 anni
2. SANTACROCE GIOVANNI, responsabile nel settore telecomunicazioni, 38 anni
3. LAMPERTICO GIOVANNI, insegnante, 51 anni
4. VULPIANI MAURIZIO, progettista d'impianti, 45 anni
5. VRENNA PATRIZIA, esperta pari opportunità uomo – donna, 51 anni
6. ATZENI ANTONIO, tecnico settore ferrovie, 50 anni
7. BOSCARO LIVIO, pensionato ex dirigente 67 anni
8. BUSCEMI DANIELE, commerciante, settore mutui, 26 anni
9. CALI' GIUSEPPE, autista, 33 anni
10. FREDDI SONIA, casalinga, 34 anni
11. LOIACONO ANTONIO, artigiano, 39 anni
12. LONERO PIERLUIGI, manager in società di consulenza, 39 anni
13. LUCIDO GIUSEPPE VITTORIO, Programmatore, 33 anni
14. MARAGO' SIMONA, tecnico farmaceutico, 23 anni
15. MERISIO ANNIBALE, pensionato, artigiano, nonno vigile, 77 anni
16. SAPONARO CARMELO, architetto, 26 anni

FERVONO ALACREMENTE I PREPARATIVI PER LA II EDIZIONE DE “LA MEMORIA DEI GIOCHI DI STRADA”

Fervono i preparativi per la seconda edizione de “La memoria dei giochi di strada”, in programma a Roma per domenica 20 aprile 2008. L’iniziativa si ripete dopo il successo della prima edizione svoltasi sempre a Roma, a Villa Ada, nel 2003. Questa seconda edizione si presenta molto arricchita sia nella formula che nel numero di discipline. Domenica 20 aprile, dalle ore 10.00 fino al tramonto, via dei Fori imperiali a Roma sarà teatro di un evento senza precedenti, volto a riproporre a tutti i romani alcuni degli sport e delle attività ludiche che la tradizione popolare ha tramandato fino ai giorni nostri quali il tiro alla fune, la corsa dei carrettini, il lancio della

forma di formaggio, calcio balilla, bocce, corse dei sacchi, palo della cuccagna e molti altri.



La Dott.ssa Dora Cirulli, Presidente dell'Associazione Sportiva “Torre Angela”

Per informazioni e ragguagli sull'evento di domenica 20 aprile 2008 concernente la seconda edizione de “La memoria dei giochi di strada” potete rivolgervi a:

Dora Cirulli - Lib. Tel. 340-4943206 - dora.cirulli@dconline.info



*Associazione Sportiva dilettantistica “Torre Angela”
Via Calliope, 23-00133 Roma- tel. 062014138-338.9242503-334.3614005
C.f. 97154970582 P.iva 05785401000 Iscr .Reg. Coni: EPSAICS19070
<http://digilander.libero.it/acstorreangela>
doracirulli@yahoo.it - doracirulli@hotmail.com
www.giochidistrada.it - presidente@giochidistrada.it*

**SINTONIZZATI SUL CANALE SATELLITARE SKY 801 - SAT 2000
E' il network radio televisivo via satellite dei cattolici italiani nel mondo**

Nel sito www.sat2000.it programmi e palinsesti

LA TV CHE NON SI FERMA ALL'IMMAGINE !

LETTERA AI SINDACI D'ITALIA

Gentile Signor Sindaco,

la storia del nostro Paese è strettamente correlata alla cultura popolare delle diverse città e comunità, quindi dei Comuni che hanno concorso e concorrono complessivamente alla formazione della nostra società civile, che dalle diversità delle tradizioni trae valori fondanti e irrinunciabili per la nostra identità nazionale, oggi nel contesto più ampio dell'Europa.

*Partendo da questo presupposto, l'Associazione che mi onoro di presiedere, dopo aver sperimentato sul campo la promozione di questo concetto con l'organizzazione di eventi mirati, con la collaborazione di esperti e di organismi competenti, ha deciso di editare un'opera libraria dal titolo **"GIOCHI DI STRADA E TRADIZIONI D'ITALIA"**.*

Posto che come Lei sa anche lo sport nella sua accezione più elitaria, quella olimpica, è o dovrebbe essere espressione del clima gioioso che si accompagna alla festa, a maggior ragione quelli che sono comunemente considerati giochi di tradizione popolare esprimono un forte senso di appartenenza e di identificazione con abitudini, luoghi e ricorrenze delle nostre popolazioni.

Quindi, nell'intento di rappresentare nel modo più compiuto un panorama adeguato delle nostre radici, ravvisiamo la necessità di inserire nel volume una scheda che rappresenti sotto questo aspetto i giochi di tradizione della Sua Città, anche riferibili a particolari date in calendario e quindi alle Feste correlate alla tipicità del cibo ed al modo di pensare (ricette e proverbi).

Qualora fosse cortesemente disponibile a concorrere con questa nostra iniziativa, avremmo piacere di ricevere un Suo cenno di riscontro, anticipandoLe sin d'ora che è in preparazione anche una mostra itinerante sull'argomento e che sarà presentata insieme alle autorità locali, con particolare attenzione al mondo della scuola, nonchè uno speciale piano di comunicazione destinato a coinvolgere efficacemente sia i media nazionali che locali.

Con i più cordiali saluti.

Dott. Prof. Dora Cirulli



*Associazione Sportiva dilettantistica "Torre Angela"
Via Calliope, 23-00133 Roma- tel. 062014138-338.9242503-334.3614005
C.f. 97154970582 P.iva 05785401000 Iscr .Reg. Coni: EPSAICS19070
<http://digilander.libero.it/acstorreangela>
doracirulli@yahoo.it - doracirulli@hotmail.com
www.giochidistrada.it - presidente@giochidistrada.it*

DI ME SARETE TESTIMONI !

Di me sarete testimoni” è il sussidio liturgico pastorale degli Uffici e organismi della Cei per il periodo Quaresima-Pasqua. Disponibile nel sito dell'Ufficio liturgico nazionale, www.chiesacattolica.it/liturgia assieme al messaggio di Benedetto XVI per la Quaresima 2008, il sussidio si apre con la presentazione di S.E. Mons. Giuseppe Betori, Segretario Generale della Cei. E' edito dalla San Paolo. “La Vita delle nostre comunità necessita di essere penetrata da un grande respiro di speranza, di tensione costruttiva al futuro che Dio vuole regalare alla nostra umanità anche attraverso noi, discepoli del suo Figlio – spiega il Segretario Generale della Cei, Monsignor Giuseppe Betori -. Si tratta, quindi, di educarci alla speranza di mostrarne le ragioni e di ideare e sperimentare le modalità concrete mediante le quali il vissuto cristiano, personale e comunitario, si comunica come testimonianza di speranza”.

Il sussidio liturgico-pastorale è uno strumento molto utile alle comunità parrocchiali e diocesane al fine di prepararsi alla Pasqua. Non a caso nella parte finale del sussidio c'è uno schema di “Via Crucis” secondo il Vangelo di Matteo. “Il nostro compito, nei molteplici ambiti dell'evangelizzazione, è di mostrare che al centro del cristianesimo c'è un logos, una parola che diviene la nostra via e vita – prosegue Betori -. Quando ci imbattiamo in un gruppo di credenti, desideriamo in primo luogo essere accolti e ascoltati. Il primato della carità è senza dubbio ciò che più incontra l'intimo desiderio dell'uomo: essere amato ed amare.

Questa accoglienza si prolunga e si afferma quando alla persona viene offerto il riposo e il nutrimento. Ma dove trovare riposo? Non un riposo inerte, ma un riposo e un nutrimento orientati a riprendere le forze per ricominciare il cammino e il lavoro? Riposo e nutrimento il cristiano le trova nelle sue radici – aggiunge Betori -, nel vedere la verità della sua fede, per abbandonarsi ancora una volta e sempre di più”. Il sussidio per la Quaresima-Pasqua 2008 vuole servire a questo scopo. La gente, infatti, credenti e non credenti, desidera essere messa a contatto con un nutrimento solido, con una parola che sia proposta come sensata e degna di fiducia, che si dona per arricchire e orientare le nostre vite.

IL PIO ESERCIZIO DELLA VIA CRUCIS

Reperti archeologici, rinvenuti nell'area cimiteriale del Santo Sepolcro a Gerusalemme, attestano l'esistenza, già nel II secolo, di espressioni di culto verso la passione del Signore. La pellegrina Eteria (Egeria) nel IV secolo ci informa della processione che in certe feste si snodava all'interno della basilica del Santo Sepolcro. Dato lo stretto legame con i luoghi della passione, quella processione è ritenuta una forma embrionale della futura *Via Crucis*, che nel tardo Medioevo trovò grandi sostenitori, come san Bernardo di Chiaravalle, san Francesco d'Assisi e san Bonaventura.

Verso la fine del XIII secolo era intesa ancora non tanto come pio esercizio, quanto come cammino – segnato già da una successione di “stazioni” – percorso da Gesù nella salita al Calvario. Nella sua forma attuale, la *Via Crucis* è attestata in Spagna nella prima metà del secolo XVII, soprattutto in ambienti francescani. In Italia incontrò un convinto ed efficace propagatore

nel francescano san Leonardo da Porto Maurizio (+ 1751), che eresse oltre 572 *Via Crucis*, tra le quali è rimasta famosa quella del Colosseo di Roma, 1750, a ricordo di quell'Anno santo.

Le 14 stazioni, sia quelle di riferimento biblico, che quelle della tradizione, evocano episodi di grande portata salvifica e di rilevante valore spirituale: partecipando alla *Via Crucis*, ogni credente riafferma la propria adesione a Cristo: per piangere il proprio peccato come Pietro; per aprirsi, come il buon ladrone, alla fede in Gesù, Messia sofferente; per restare presso la croce, come la Madre e il discepolo, e li accogliere, lo Spirito che dà la vita.

A SCUOLA DI PREGHIERA

I grandi testimoni della Chiesa, di ogni epoca, (Santi, Beati, di nome e di rito ecclesiale), insegnano che l'unico modo possibile per rendere efficace la preghiera è quella di immaginare e "credere" all'ipotesi attendibile che essa sia il canale preferenziale di comunicazione diretta per l'ascolto del Padre. Nel momento in cui noi preghiamo dobbiamo essere certi che stiamo comunicando con DIO. Questo è il gran segreto, per rendere efficace e veritiera la preghiera. Cercare protezione dal Padre, CONFIDANDO IN LUI, e non cercare unicamente un aiuto fine a se stesso, per poi ritornare sui propri passi, una volta ottenuto, quanto richiesto, (se ottenuto), avendo, per compagno, l'egos, è quanto di più sbagliato un essere umano possa fare. Il segreto, però, per superare quel divario secolare tra noi e Dio, tramite la formula della preghiera, porta un nome: metodica ovverosia come raggiungere quello stato di concentrazione, tale, da consentire la comunicazione diretta con la fonte suprema. Basterebbe, come soprascritto l'AMORE, ma a volte, spesso e malvolentieri, gli affanni della vita risultano essere attrattive, più forti, del desiderio genuino di pregare e quindi di comunicare, chiedere, cercare, offrire amore. Tanti sono i modi e le formule per pregare. Essendo l'argomento di valore epicentrico, per la formazione dei cattolici, è, davvero, bene, non anticipare, a titolo gratuito, alcunché, di personale, lasciando, altresì, libero spazio al Corso di preghiera che con questo numero del giornale comincia a prendere forma. Assaporeremo il senso delle cose in offerta, poco... poco..., un sorso alla volta. Anche qui, come in tutti gli altri argomenti della nostra... vostra rubrica "GIORNI INSIEME", ci piacerebbe, poi, avere pareri, suggerimenti, testimonianze dirette ed indirette. Che il gusto percettibile dell'impercettibile ad occhio nudo, possa trascinarci tutti!

OFFERTA DELLA PROPRIA GIORNATA AL CUORE DIVINO DI GESU'.

<< Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, madre della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del divin Padre.>>

**SOSTENTAMENTO DEL CLERO: UN MODO
PER DIRE GRAZIE A TUTTI I SACERDOTI!**

**CONTO CORRENTE POSTALE N. 57803009 INTESTATO A ISTITUTO CENTRALE
PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO - VIA AURELIA 796 - 00165 - ROMA**

STOP AGLI ABUSI LITURGICI!

Stop agli abusi liturgici. «La S. Messa non è uno spettacolo, ma sacrificio, dono e mistero. Benedetto XVI chiede di celebrare l'eucarestia con dignità e decoro», afferma l'arcivescovo Albert Malcom Ranjith, segretario della Congregazione per il Culto divino e la disciplina dei sacramenti, stretto collaboratore di Joseph Ratzinger.

E' in preparazione un giro di vite del Vaticano contro le «stravaganze» nella messa e per rivedere alcune recenti pratiche come la comunione nelle mani. In arrivo, dunque, ci sono importanti correzioni: genuflessione davanti al Santissimo, omelie che non superino i dieci minuti e si attengano al Vangelo del giorno, l'ostia non più data in mano ma in bocca ai fedeli inginocchiati invece che in piedi, divieto di formule e riti non fedeli al magistero ufficiale inventate da sacerdoti che si pongono troppo al centro dell'attenzione.

Quindi, nelle chiese, si annuncia il ritorno agli inginocchiati per «assumere gesti e atteggiamenti del corpo e dello spirito che facilitano il raccoglimento, l'umile accettazione della nostra povertà davanti all'infinita grandezza e santità di Cristo».

La Santa Sede vuole che la messa «venga celebrata come dovrebbe». La preoccupazione del Vaticano riguarda il mancato rispetto dell'eucarestia, «presenza reale e corporale di Cristo nell'assemblea dei fedeli», e il numero sempre più elevato di abusi liturgici.

«Alcuni sacerdoti, con stravaganze inspiegabili, abusano della liturgia come se fosse di loro proprietà e non della Chiesa - spiega il segretario del dicastero vaticano per il Culto divino -. Basta con gli abusi e le interpretazioni personali, i sacerdoti devono seguire la liturgia ufficiale della Chiesa». Tra i problemi, le prediche troppo lunghe e non intonate alle letture del giorno.

«L'omelia non deve superare gli 8-10 minuti - precisa Ranjith -. E' necessario che il celebrante studi approfonditamente il Vangelo del giorno e si attenga sempre ad esso, senza svolazzi o inutili giri di parole».

In discussione anche la comunione nelle mani. «E' una pratica che va rivista con urgenza tornando a dare la particola ai fedeli direttamente in bocca, senza che essi la tocchino, ribadendo in questo modo che nell'eucarestia c'è realmente Gesù e che tutti lo devono accogliere con devozione e amore - precisa l'arcivescovo -. Serve una catechesi perché molti neanche si rendono conto di chi ricevono nella comunione, cioè Cristo, e così prendono l'ostia con scarsa concentrazione e scarsissimo rispetto».

E' arrivato il momento di «valutare bene», «rivedere» e «abbandonare» la prassi di ricevere l'ostia consacrata sulla mano e non sulla lingua. Tale prassi è stata «introdotta abusivamente e in fretta in alcuni ambienti della Chiesa subito dopo il Concilio» divenendo poi «regolare in tutta la Chiesa». Ciò «contribuisce ad un graduale e crescente indebolimento dell'atteggiamento di reverenza verso le sacre specie eucaristiche», evidente in particolare fra i bambini e gli adolescenti. Inoltre la possibilità di ricevere l'ostia sulla mano, denuncia Ranjith, è all'origine di «gravi abusi». C'è «chi porta via le sacre specie per tenerle come souvenir», «chi le vende» e addirittura «chi le porta via per profanarle in riti satanici». Per «recuperare il senso del sacro», inoltre, è opportuno tornare a genuflettersi nel momento in cui ci si comunica per «rispetto verso il dono e il mistero dell'eucarestia». La genuflessione al momento della Comunione, quindi, come «un atto di umiltà e di riconoscimento della nostra natura di figli di Dio».

UNA CANZONE CONTRO LE STRAGI DEL SABATO SERA

E' la canzone "Non ci sto" l'inno per portare nei locali, nelle discoteche, in macchina, mentre si guida, il messaggio della campagna nazionale sulla sicurezza stradale e contro le stragi del sabato sera "BastaUnAttimo". La canzone è scritta ed interpretata dal giovane cantautore LUCA LATTANZIO, ventinovenne nato a Milano e marchigiano di adozione che, nella sua giovane carriera. "La campagna - spiegano gli organizzatori di BastaUnAttimo - aveva bisogno di una musica orecchiabile e che cercasse di trasmettere un messaggio chiaro".

PIU' ATTENZIONE PER LE STRAGI DEL SABATO SERA

Dopo avere ascoltato alcuni interventi dei concorrenti della casa del grande fratello che ridevano di prodezze compiute ad alta velocità alla guida, in qualità di autore ed interprete della canzone "non ci sto" inno ufficiale Bastaunattimo la campagna nazionale sulla sicurezza stradale e contro le stragi del sabato sera, mi sono confrontato ed ho chiesto al portavoce Carmelo Lentino di lanciare un comunicato stampa affinché ci fosse un monito ai ragazzi della casa ad essere consapevoli, responsabili e non scherzare su questo tema.

Molti giovani perdono la vita in incidenti stradali e chi sta in televisione deve dare esempi positivi. Il Grande fratello ha preso le distanze dalle dichiarazioni dei concorrenti. Anche i ragazzi hanno ammesso le loro responsabilità ed hanno promesso più attenzione.

Mi auguro che ciò possa servire affinché nei reality ci sia un' "inversione di marcia" soprattutto per i temi che colpiscono i più giovani. Per una volta i giganti ascoltano Golia. Cercavo ed ho trovato il modo migliore per augurarvi una buona Pasqua all'insegna della speranza.

Luca Lattanzio

GRANDE FRATELLO BACCHETTA I RAGAZZI SUL CODICE STRADALE

Il Grande Fratello 'bacchetta' i ragazzi nella Casa che nei giorni scorsi hanno dimostrato poca considerazione per il codice stradale, come sottolineato dall'Associazione impegnata nella campagna nazionale sulla sicurezza stradale e contro le stragi del sabato sera 'Bastaunattimo'. In seguito alla nota dell'associazione, il Gf ha recapitato una comunicazione ai partecipanti del reality, prendendo le distanze dalle dichiarazioni stesse e invitando gli inquilini della Casa di Cinecittà a riflettere. "Nei giorni scorsi alcuni di voi - si afferma nella comunicazione letta in diretta - hanno rilasciato dichiarazioni che sembrano non tenere in alcuna considerazione la sicurezza stradale. Grande Fratello prende le distanze da queste dichiarazioni e vi invita a fare lo stesso e a riflettere. Ogni anno l'Italia sconta un bilancio di oltre 5mila vittime di incidenti stradali, 20mila disabili gravi, 300mila feriti. Il fenomeno coinvolge soprattutto i giovani: gli incidenti stradali sono la prima causa di morte per i ragazzi tra i 15 ed i 29 anni. Le cause piu' frequenti che hanno portato agli incidenti sono la velocità e la disattenzione, soprattutto dovuta ad abuso di alcool - continua la comunicazione - A tale proposito, uno dei punti qualificanti del Codice etico per la sicurezza stradale è la figura del guidatore designato. Il guidatore designato è la persona che si assume la responsabilità del gruppo di amici e che per una sera non berrà bevande alcoliche, per poter guidare l'auto in sicurezza al rientro e riportare la sua comitiva a casa". (ANSA).

BRAVO SANDRI !

Bravo Sandri ! Tieni duro. Sono molte le critiche che si possono fare alla vecchia DC, ma al confronto con la moderna partitocrazia la vecchia DC (fino agli anni 70) era una giovane verginella. Adesso che ti sei staccato da Berlusconi e ti sei messo, più propriamente, con l'UDC, la possibilità di una mia collaborazione ritorna possibile. Naturalmente non condivido molte scelte di Casini, e in particolare quella di candidare Cuffaro, ma capisco (anche se la sua motivazione è un'altra) che la perdita dei voti che Cuffaro raccoglie in Sicilia sarebbe stata doppia per Casini, perché Cuffaro sarebbe stato sicuramente candidato da Berlusconi. Ti informo anche che avrei potuto essere io il candidato della Rosa Bianca per il Nord America. La cosa era già fatta, ma l'alleanza con l'UDC ha POI scombussolato tutti i piani. Ormai la frittata è fatta. dopo le elezioni si faranno i conti e si vedrà chi aveva ragione. Saluti dal Texas.

Roberto Marchesi - Texas

PER STARE A GALLA BISOGNA SAPER FARE IL MORTO

Caro Dott. Sandri, il momento elettorale è solo l'aspetto più spettacolare della Politica. Lo spettacolo ha l'abitudine di terminare e allora è il momento di entrare nel merito dell'agire politico. Come avevo indicato, il perseguire uno scopo simbolico, non è che trascinare un'idea dal passato al presente, in cerca di futuro. Per citare una frase dell'On. Andreotti: "Per stare a galla bisogna saper fare il morto". C'è il rischio di perdere compagni di viaggio, ma erano o sono solo passanti che prendevano il treno per non essere da meno. Quando il gioco si fa duro, solo i duri possono giocare. Vedrà come il burro si scioglierà al primo sole di un'alba che sarà un brutto risveglio. Allora sarà e saremo tutti contenti di aver perso un treno che non conduceva da nessuna parte. Chi ha vissuto la politica di questo paese, sa che si stanno aprendo spazi infiniti, forse sulle macerie del passato e soprattutto del presente. La nuova autostrada, parte da una bidonville al margine del progresso. Sarà sentiero, poi si amplierà e diventerà superstrada e futuro da inventare e costruire con calma e gesso. Chi corre è nella condizione di chi dorme: niente pesci! Non credo di essere compreso sino in fondo, ma il tempo mi darà ragione.

Renzo Coletti - Genova.

“IL POPOLO” DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA ONLINE

Supplemento a “IL POPOLO” DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Periodico registrato presso il Tribunale di Bolzano al numero 13/2004 in data 23-11-2004

Tel. 06-45214784 - Fax 06-45214785 - Tel/Fax 06-4440756 - Cell. 349-4462021

Direttore Responsabile Angelo Sandri < angelo.sandri@dconline.info >

Vice-Direttore Carlo Rebecchi < carlo.rebecchi@dconline.info >

Vice-Direttore Giuseppe Franco < giuseppe.franco@dconline.info >

Vice-Direttore Francesco Comellini < francesco.comellini@dconline.info >

Segretaria di redazione Dora Cirulli < dora.cirulli@dconline.info >

Resp. redazione “Giorni Insieme” Maira Nacar < maira.nacar@dconline.info >

Direttore editoriale Pierpaolo Foti < pierpaolo.foti@dconline.info >

Direttore amm.vo Palmiro Scalabrin < palmiro.scalabrin@dconline.info >

Vice-direttore amm.vo Maria Pia Autorino < mariapia.autorino@dconline.info >

DECIDI D.C. !

SOSTEGNO ECONOMICO ALLA DEMOCRAZIA CRISTIANA !

A tutti i componenti il Consiglio Nazionale e la Direzione nazionale D.C. - LORO SEDI

Caro Consigliere, in virtù dell'ufficio che rappresento ed in ossequio alle deliberazioni del Consiglio Nazionale sono a richiamare la necessità di voler provvedere al versamento di una quota mensile a sostegno delle attività del nostro partito pari a € 20,00 (venti) mensili. Somma pagabile ai conti-correnti sottoindicati entro il quindicesimo giorno di ogni mese. In ordine al pagamento delle quote mensili spettanti ad ogni Consigliere nazionale sono inoltre, con la presente, a richiederLe la somma di € 50,00, per l'attuazione della sanatoria e/o come una tantum, relativamente al periodo pregresso intercorrente dal 01/01 al 31/10/2007, somma relativa alla copertura dei mesi passati. Nell'eventualità che si ricopra al tempo stesso, sia la carica di Consigliere che quella di componente la Direzione nazionale, la somma da versare sarà complessivamente di € 40,00 (dicasi quaranta) al mese, mentre il versamento per la sanatoria e/o una tantum relativa alla copertura dei mesi passati sarà di

€ 100.00. Mi preme inoltre rammentarLe che le somme in narrativa richieste, possono essere versate (tramite bonifico bancario) sul c/c bancario Numero 10006250 intestato alla Democrazia Cristiana ed acceso presso Banca Antonveneta, Filiale di Cervignano del Friuli (coordinate bancarie Abi 07085; cab 63730) oppure tramite versamento sul Conto Corrente Postale n. 23789308 intestato alla Democrazia Cristiana. Per una agevole verifica da parte nostra Vi preghiamo inoltre di inviare copia dei suddetti pagamenti via fax della sede organizzativa nazionale della Democrazia Cristiana al numero 06-4440756. Con i miei migliori saluti.

*Il Vice-Segretario Naz.le Amministr. D.C.
Mariapia Autorino*

MARIA PIA AUTORINO
Vice-Segretario nazionale amministrativo
Libertas Tel 349-8662339
mariapia.autorino@dconline.info

SPORTELLO DEL CITTADINO - FERMIAMO LE BANCHE
ASSOCIAZIONE A DIFESA DEI CITTADINI
NELLE CAUSE CONTRO LE BANCHE

UFFICIO LEGALE ON. AVV. ALFONSO LUIGI MARRA
COORDINATORE NAZ.LE DEL DIPARTIMENTO D.C. A DIFESA DEL CITTADINO
CELL. 335-7786592 - CELL. 340-4941774 - CELL. 349-4462021
alfonsoluigi@marra.it - alfonsoluigi.marra@dconline.info

www.marra.it - www.democraziacristianaonline.info

L'Associazione sta aprendo gli "Sportelli" presso le sedi della Democrazia Cristiana dalla quale è patrocinata - Segnalaci disponibilità per l'apertura di uno "sportello" anche nella Tua provincia

CONTATTACI PER SAPERE DOV'E' LO "SPORTELLO PIU' VICINO !

PROSEGUONO LE OPERAZIONI DI TESSERAMENTO ALLA DEMOCRAZIA CRISTIANA PER L'ANNO 2008

A cura dell'Ufficio Tesseramento della Democrazia Cristiana

*Proseguono le operazioni di tesseramento alla Democrazia Cristiana per il 2008 e si preannunciano in proposito numerose iniziative di sostegno promosse dai dirigenti nazionali e regionali del partito. Si punta ad uno sforzo importante per raggiungere quest'anno la quota di 100.000 adesioni alla Democrazia Cristiana. Anche quest'anno le operazioni di tesseramento registrano un aiuto anche da parte delle Associazioni a cui la Democrazia Cristiana ha offerto collaborazione. Ci riferiamo in particolare alla collaborazione con l'Associazione **UTELIT**, con la **CONFEDERAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**, con il Sindacato **CONFLAVORATORI**, con il **COMITATO DI SOVRANITA' MONETARIA**.*

CAMPAGNA DI TESSERAMENTO ALLA DEMOCRAZIA CRISTIANA PER L'ANNO 2008

< TRA LA GENTE E PER LA GENTE >

DEMOCRAZIA CRISTIANA: DA OLTRE SESSANT'ANNI FORNITORE UFFICIALE DI DEMOCRAZIA IN ITALIA !

*Il Consiglio nazionale della **Democrazia Cristiana** ha deliberato che per l'anno 2008 il costo della tessera per l'iscrizione al partito è di **10 euro**.*

*Per i giovani (al di sotto dei trent'anni), i pensionati sociali ed i portatori di handicap il costo dell'iscrizione al partito per l'anno 2008 è ridotta a **5 euro**.*

*Invia anche Tu dunque la Tua adesione al partito presso la Sede organizzativa nazionale della Democrazia Cristiana ubicata in **Via Volturmo n. 40 a Roma - Tel/fax 06-4440756**.*

*E' possibile aderire al partito anche tramite internet usando il **FORMAT** presente nel sito www.democraziacristianaonline.info oppure scrivendo a ufficio.tesseramento@dconline.info*

RICOSTITUITA A LAMEZIA TERME (CZ) LA SEZIONE D.C. INTITOLATA AD ALDO MORO

Si è ricostituita a Lamezia Terme (provincia di Catanzaro) la sezione della Democrazia Cristiana ai sensi dell'articolo 34 dello Statuto del partito. Ne ha dato l'annuncio il Segretario politico nazionale della D.C. Angelo Sandri il quale si è dichiarato molto soddisfatto per il continuo lavoro svolto anche a livello locale per il rilancio politico ed organizzativo della Democrazia Cristiana.

La nuova sezione della D.C. di Lamezia Terme - che conta inizialmente una cinquantina di iscritti - è stata intitolata ad Aldo Moro. Segretario politico comunale della D.C. di Lamezia Terme è stato eletto Rosario Antonio Pino. Il Segretario nazionale Angelo Sandri ha preannunciato che sarà presente nei prossimi giorni a Lamezia Terme per l'inaugurazione ufficiale della nuova sezione D.C. intitolata ad Aldo Moro. Alla cerimonia sarà presente anche il Segretario generale D.C. Patrizia Vrenna che si è molto adoperata nell'iniziativa. Sarà l'occasione anche per fare il punto sulla situazione politica con i dirigenti regionali della D.C. della Calabria, nell'avvicinarsi dell'importante scadenza elettorale del prossimo 13-14 aprile 2008.



DOMANDA DI ADESIONE ALLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Il sottoscritto _____ nato a _____

Il _____ residente a _____ Prov. _____

CAP _____ Via _____

Titolo di studio _____ Professione _____

Eventuale incarico pubblico _____ Già iscritto alla DC? SI NO

Sezione D.C. di appartenenza _____

DICHIARA

di voler aderire alla Democrazia Cristiana, ai suoi valori ed alla tradizione del partito, impegnandosi all'osservanza delle norme dello Statuto e dei regolamenti attuativi.

Il sottoscritto dichiara altresì di non appartenere ad altri partiti o a movimenti aventi finalità contrastanti a quelle della Democrazia Cristiana.

Data _____ **Firma** _____

INDICAZIONE DATI PERSONALI

Tel _____ Fax _____

Cell. _____ E-mail _____

La quota del tesseramento può essere versata sul Conto corrente bancario n.10006250 - Banca Antonveneta – filiale di Cervignano del Friuli (UD) oppure sul Conto corrente postale N. 13789308 Copia della domanda di iscrizione può essere inviata via posta alla Sede organizzativa nazionale della Democrazia Cristiana (Via Volturmo n. 40, 00185, Roma) oppure via Fax allo 06-45214784 oppure allo 0431-35750 o via internet a < segreteria.nazionale@dconline.info >

segreteria.nazionale@dconline.info www.democraziacristianaonline.info

ELEZIONI REGIONALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA DEL 13 E 14 APRILE 2008 (scheda azzurra) CIRCOSCRIZIONE DI GORIZIA - Elena GALLESE



Nata a Jesi (AN) il 18 marzo 1961. Diploma di maturità classica, conseguito al Liceo Classico Dante Alighieri di Gorizia. Laurea in Scienze Politiche indirizzo amministrativo conseguita all'Università degli Studi di Trieste. Master in comunicazione pubblica. Ex dipendente della Provincia di Gorizia. Attualmente dipendente dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente. Coniugata con due figli. Residente a Medea.



UNA PRESENZA FEMMINILE IN CONSIGLIO REGIONALE PER GARANTIRE :

- **RISPETTO DELLA VITA**, in ogni suo elementare dettaglio comprendendo la propria individualità come partenza per la creazione della società ;
- **BUON SENSO**, quello quotidiano che sembra essere scomparso nelle scelte importanti e che è soprattutto ascoltare con attenzione e agire di conseguenza;
- **RESPONSABILITA'**, quella che nessuno vuole come peso personale, ma della quale troppi vogliono esclusivamente la parte economica e di potere;
- **SENSO DEL FUTURO**, per capire che esiste un limite nell'uso dell'ambiente, dell'energia e delle nostre risorse e che dal limite si riconosce l'esistenza dell'altro;

La mia firma a garanzia



Stampato in proprio dalla Democrazia Cristiana - Via XXIV Maggio 17 – Gorizia